

«Non serve l'ospedale nuovo»



Cussa, Magni, Guerra, Grillo e Pescarmona presentano gli interventi in cantiere

«È un programma di investimenti molto impegnativo». Così il direttore generale dell'Asl Cuneo Uno, Francesco Magni, definisce il piano di ammodernamento del nostro ospedale che egli stesso, arrivato lo scorso anno, aveva visto come «il più malandato di tutta l'Asl, insieme a Saluzzo» e quindi bisognoso di manutenzione. «Quest'anno – specifica – l'Asl ha già raddoppiato la propria capacità di investimento. Stiamo risparmiando per avere più fondi e c'è anche un piano di alienazioni e riduzioni di affitti in tutta l'Asl. Ora che la Regione uscirà dal Piano di rientro (per aver sforato, in passato, la spesa sanitaria, ndr) vogliamo chiedere altri finanziamenti. Io penso che con una decina di milioni di euro questo ospedale verrà rimodernato e non ci sarà bisogno di farne uno nuovo».

«È un piano importante, che segna un'inversione di tendenza positiva per il nostro ospedale – commenta il primo cittadino Claudio Cussa –. L'Asl ha fatto una spending review che ora le permette di fare investimenti, a Savigliano ma anche altrove, con risorse proprie. Accogliamo bene la notizia dei primari in arrivo e della Risonanza magnetica. Da cittadino non vedo l'ora che il Santissima Annunziata sia più moderno. Oggi si parte, ma in futuro non ci si dovrà fermare: bisognerà chiedere alla Regione che sostenga questo piano per rendere il nostro ospedale migliore. Ringrazio il dottor Magni, l'associazione Amici dell'ospedale, la Fondazione CRSavigliano e tutti coloro che si occupano del sostegno al SS. Annunziata». ●

G.Ma.